

Parlerò della vostra mentalità. La vostra mentalità corrisponde al mio set di dati? (Risate) Se non è così, uno dei due deve essere aggiornato, no?

Quando parlo ai miei studenti di problemi globali, e li ascolto nella pausa caffè, parlano sempre di "noi" e "loro". E quando tornano in classe chiedo, "Cosa intendete con 'noi' e 'loro'?" "Oh, è semplice. Il mondo occidentale e i paesi in via di sviluppo." dicono. "L'abbiamo imparato al liceo." E qual è la definizione allora? "La definizione? Lo sanno tutti" dicono.

Però, insomma, li metto sotto pressione. Una ragazza ha detto una cosa molto intelligente: "E' facile. Il mondo occidentale è una vita lunga in una piccola famiglia. "I paesi in via di sviluppo una vita breve in una grande famiglia." E mi piace questa definizione, perché mi permette di trasferire la loro mentalità nel set di dati. E qui avete il set di dati. Potete vedere che su quest'asse qui abbiamo la dimensione della famiglia. Uno, due, tre, quattro, cinque figli per ogni donna, su quest'asse. E qui la durata, l'aspettativa di vita. 30, 40, 50. Esattamente quello che gli studenti hanno detto essere la loro concezione del mondo.

E in effetti è questione di camera da letto. Se un uomo e una donna decidono di avere una famiglia ristretta e occuparsi dei bambini e quanto a lungo vivranno. Riguarda bagno e cucina. Se avete sapone, acqua e cibo potete vivere a lungo. E gli studenti avevano ragione. Non è che il mondo fosse -- il mondo fosse costituito da un gruppo di paesi qua giù, che avevano famiglie numerose e una vita breve. Paesi in via di sviluppo. E avevamo un gruppo di paesi qua sopra che erano il mondo occidentale. Avevano famiglie ristrette e una vita lunga.

E qui state per vedere ciò che di stupefacente è successo al mondo durante la mia vita. I paesi in via di sviluppo hanno introdotto sapone e acqua, vaccinazioni. E tutti i paesi hanno iniziato ad applicare la pianificazione familiare. E in parte grazie agli USA che hanno aiutato con consigli tecnici ed investimenti. E vedete che il mondo abbandona la famiglia con due figli e una vita di 60 o 70 anni.

Ma alcuni paesi rimangono indietro, in questa zona. E come vedete qui giù abbiamo l'Afghanistan. Abbiamo la Liberia. Il Congo. Quindi abbiamo dei paesi qui. Quindi il mio problema è che la visione del mondo dei miei studenti corrisponde alla realtà del mondo nell'anno in cui sono nati i loro insegnanti. (Risate) (Applausi)

E in effetti, quando l'abbiamo mostrato in giro per il mondo -- Ero alla Conferenza Globale sulla Salute qui a Washington, settimana scorsa, ed ho visto che questa concezione sbagliata l'avevano anche persone attive negli Stati Uniti. Non erano consapevoli dei miglioramenti del Messico, qui, e della Cina, rispetto agli Stati Uniti. Guardate qui quando li faccio avanzare. Andiamo. Guadagnano terreno. Ecco il Messico. E' alla pari degli Stati Uniti su queste due dimensioni sociali. C'era meno del 5% di specialisti di salute globale che era consapevole di questo. Questa grande nazione, il Messico, ha un problema: armi arrivano da nord, attraverso il confine. Hanno dovuto fermarlo. Perché, sapete, hanno una strana relazione con gli Stati Uniti.

Ma se cambiassi quest'asse, guardate, e volessi invece mettere qui il reddito pro capite. Reddito pro capite. Lo metto qua. E vedremo un quadro completamente diverso Tra parentesi, vi sto insegnando come usare il nostro sito, Gapminder World. Perché lo sto correggendo? Perché questo è uno strumento gratuito sulla rete. E quando finalmente ce l'ho fatta, posso andare indietro di 200 anni. E posso trovare gli Stati Uniti qua sopra. E posso mostrare gli altri paesi. E ora ho il reddito pro capite su questo asse. E gli Stati Uniti avevano solo 2.000 dollari, a quei tempi. E l'aspettativa di vita era fra 35 e 40 anni, pari a quella dell'Afghanistan odierno.

E ora vi mostrerò cosa è successo nel mondo. Questo vale come studiare storia per un anno in università. Potete guardare me ora, per un minuto, e vedrete tutto. (Risate) Vedete come le bolle marroni, l'Europa dell'est, e quella gialla, gli Stati Uniti, diventano sempre più ricche e iniziano a diventare sempre più sane. Ora vedete 100 anni fa quando il resto del mondo rimane staccato. Ecco qua. E quella era l'influenza. Ecco perché siamo così spaventati dall'influenza, eh? Ancora lo si ricorda. Il crollo nell'aspettativa di vita. E poi torniamo su. E non fino a che l'indipendenza è cominciata.

Guardate: avete la Cina là avete l'India là, e questo è ciò che è successo. Notate che abbiamo il Messico lassù. Il Messico non è al pari con gli Stati Uniti. Ma sono piuttosto vicini. Ed è particolarmente interessante vedere la Cina e gli Stati Uniti, nel corso di 200 anni. Perché mio figlio grande ora lavora per Google, dopo che Google ha comprato questo software. In effetti questo è lavoro minorile. Mio figlio e mia moglie sono stati chiusi in uno sgabuzzino per molti anni, a svilupparlo. E mio figlio più giovane ha studiato il cinese a Pechino. Quindi le mie due prospettive vengono da loro. E mio figlio giovane, che ha studiato a Pechino, in Cina, ha una prospettiva di lungo periodo. Mentre mio figlio grande, che lavora in Google, deve sviluppare per trimestri o semestri. O, visto che Google è molto generosa, può avere uno o due anni.

Ma in Cina guardano ad una generazione dopo l'altra perché si ricordano questo periodo di 100 anni molto imbarazzante nel quale sono andati all'indietro. E ricorderebbero la prima parte dell'ultimo secolo, che è stata pessima. E potremmo passare da questo cosiddetto grande balzo. Ma questo era il 1963. Mao Tse-Tung alla fine ha portato la sanità in Cina. E poi è morto. E poi Deng Xiaoping ha iniziato questo stupefacente avanzamento.

Non è strano vedere che gli Stati Uniti prima hanno fatto crescere l'economia e poi sono diventati ricchi man mano. Mentre la Cina è riuscita a diventare sana molto prima. Perché hanno applicato la conoscenza dell'educazione, della nutrizione e anche i benefici della penicillina e dei vaccini, e della pianificazione familiare. E l'Asia ha potuto avere sviluppo sociale prima di avere uno sviluppo economico. Quindi per me, come professore di sanità pubblica, non è strano che tutti questi paesi crescano così velocemente ora.

Perché ciò che vedete qui è il mondo piatto di Thomas Friedman. Non è vero? Non è proprio proprio piatto. Ma i paesi a medio reddito -- e qui è dove suggerisco ai miei studenti di smettere di usare il concetto di "paesi in via di sviluppo". Perché dopo tutto, parlare dei paesi in via di sviluppo è come avere due capitoli nella storia degli Stati Uniti.

L'ultimo capitolo riguarda il presente e il presidente Obama. E l'altro riguarda il passato. Nel quale si considera tutto da Washington a Eisenhower. Perché da Washington a Eisenhower è ciò che troviamo nei paesi in via di sviluppo. In effetti potremmo andare dalla Mayflower a Eisenhower, e tutto questo si potrebbe condensare nei paesi in via di sviluppo. Che giustamente fanno crescere le proprie città in modo incredibile. Che hanno grandi imprenditori, ma hanno anche i paesi in rovina.

Quindi, come possiamo trovarci un senso? Beh, un modo è vedere se possiamo osservare la distribuzione del reddito. Questa è la distribuzione del reddito nel mondo, a partire da un dollaro. Da qui in poi si ha cibo da mangiare. Queste persone vanno a letto affamate. E questo è il numero di persone. Questi sono 10 dollari: se c'è un sistema di sanità pubblico o privato. Da qui si possono ottenere servizi sanitari per la propria famiglia e una scuola per i propri figli. E questi sono i paesi dell'OCSE. Verde: America Latina, Est Europa. Questa è l'Asia orientale. E in blu chiaro l'Asia meridionale.

E questo è come il mondo è cambiato. E' cambiato così. Vedete come è cresciuto? E come centinaia di milioni e miliardi di persone escono dalla povertà in Asia? E arriva fin qua. E ora veniamo alle previsioni. Ma devo fermarmi alle porte di Lehmann Brothers, qui, sapete. Perché... (Risate) Perché qua le previsioni non sono più valide. Probabilmente il mondo farà così. E poi continuerà ad avanzare così. Ma più o meno questo è ciò che accadrà. E abbiamo un mondo che non si può considerare diviso.

Abbiamo paesi ad alto reddito qui, con gli Stati Uniti come potenza guida. Abbiamo le economie emergenti al centro, che forniscono molti dei fondi per il salvataggio dell'economia. E abbiamo i paesi a basso reddito qui. Sì, è un fatto che i soldi arrivino da là. Hanno risparmiato, sapete, nell'ultimo decennio. E qui abbiamo i paesi a basso reddito dove stanno gli imprenditori. E qui abbiamo i paesi in rovina e in guerra, come l'Afghanistan, la Somalia, parti del Congo, il Darfur. Abbiamo tutto questo allo stesso tempo.

Ecco perché è così problematico descrivere cosa è successo nei paesi in via di sviluppo. Perché ci

sono tante differenze, in ciò che è successo. Ed ecco perché suggerisco un approccio leggermente diverso a come definirlo. E ci sono anche enormi differenze all'interno dei paesi. Ho sentito che i vostri dipartimenti sono basati su regioni. Qui avete l'Africa sub-sahariana, l'Asia meridionale, l'Asia orientale, gli stati Arabi, l'Europa dell'Est, l'America Latina e l'OCSE. E su quest'asse il prodotto interno lordo. E su questo: salute, sopravvivenza infantile. E non è una sorpresa che l'Africa, a sud del Sahara, sia in fondo.

Ma quando la divido in diverse bolle a seconda dei paesi, la dimensione delle bolle qui è la popolazione. Allora vedete che la Sierra Leone e le Mauritius sono completamente diverse. C'è una differenza del genere nell'Africa sub-sahariana. E posso dividerne altre. I paesi dell'Asia meridionale, il mondo arabo. Ora tutti i vostri vari dipartimenti. Europa dell'Est, America latina e i paesi dell'OCSE. Ed eccoci qua. Non c'è soluzione di continuità nel mondo. Non possiamo dividerlo in due parti.

Qua giù è la Mayflower. Qua è Washington, si costruiscono nazioni. Qui è Lincoln: le si fanno avanzare. Qui Eisenhower, che porta la modernità nelle campagne. E poi gli Stati Uniti di oggi, qua su. E abbiamo paesi dappertutto. Ora, questa è la cosa importante nel capire come il mondo è cambiato. A questo punto ho deciso di fare un cartello. (Risate)

E questo è il mio compito, per conto del resto del mondo, portare un ringraziamento ai contribuenti statunitensi, per il DHS, il censimento demografico e sanitario. Molti non sanno che -- no, non è uno scherzo. E' una cosa molto seria. E' grazie al continuo appoggio degli USA nei 25 anni di questa ottima metodologia per misurare la mortalità infantile che abbiamo un'idea di cosa sta accadendo nel mondo. (Applausi) Ed è il governo degli Stati Uniti nella sua forma migliore, che, senza secondi fini, fornisce fatti che sono utili alla società. E fornisce dati gratuitamente, su Internet, perché il mondo li usi. Grazie veramente.

Proprio il contrario della Banca Mondiale, che raccoglie dati con fondi governativi, soldi delle tasse, e li rivende per avere un po' di profitto, in un modo molto inefficiente, alla Gutenberg. (Applausi) Ma le persone della Banca Mondiale che lo fanno sono fra le migliori al mondo. E sono professionisti molto capaci. Solo che vorremmo aggiornare le nostre agenzie internazionali così che si occupino del mondo in modo moderno, come noi. E quando si tratta di dati liberi e trasparenza, gli Stati Uniti d'America sono tra i migliori. E non è facile dirlo, per un professore di sanità pubblica svedese. (Risate) E non sono pagato per essere qui, no.

Vorrei mostrarvi cosa succede con i dati, cosa possiamo mostrare con questi dati. Guardate. Questo è il mondo. Col reddito qua sotto e la mortalità infantile. E cosa è successo nel mondo? Dal 1950, negli ultimi 50 anni abbiamo avuto un crollo della mortalità infantile. Ed è il DHS che ci permette di saperlo. E abbiamo avuto un aumento del reddito. E, in blu, i paesi che erano in via di sviluppo si stanno mescolando con quello che era il mondo occidentale industrializzato. Ed abbiamo un continuum. Ma ovviamente abbiamo ancora -- e quello lassù è il Congo. Abbiamo ancora paesi poveri come ne abbiamo sempre avuti, nella storia. Ed è l'ultimo miliardo, riguardo al quale oggi abbiamo sentito parlare di un approccio completamente nuovo.

E quanto rapidamente è accaduto? MDG 4, tra gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Gli Stati Uniti non erano certo ansiosi di usare MDG 4. Ma siete stati il principale sponsor che ci ha permesso di misurarlo. Perché è l'unica mortalità infantile che possiamo misurare. E ai tempi dicevamo che doveva scendere del 4% all'anno. Vediamo cosa hanno fatto gli svedesi. Ci vantavamo dei nostri rapidi progressi sociali. Qui è dove eravamo, nel 1900. Nel 1900, la Svezia era qua. La stessa mortalità che aveva il Bangladesh, nel 1990. Anche se il loro reddito era inferiore. Hanno iniziato molto bene. Hanno usato bene gli aiuti. Hanno vaccinato i bambini. Hanno ottenuto acqua migliore. E hanno ridotto la mortalità infantile, di un incredibile 4.7% all'anno. Hanno battuto la Svezia. Ho mostrato la Svezia nello stesso periodo di 16 anni.

Il secondo round è la Svezia del 1916, contro l'Egitto del 1990. Partiamo. Di nuovo, gli USA sono parte dei motivi qui. Ottengono acqua potabile. Cibo per i poveri. E riescono a sradicare la malaria.

5.5%. Sono più rapidi dell'obiettivo di sviluppo del millennio.

E la terza possibilità per la Svezia, contro il Brasile. Il Brasile ha avuto un incredibile miglioramento sociale negli ultimi 16 anni. E vanno più veloci della Svezia. Significa che il mondo sta convergendo. I paesi a medio reddito, le economie emergenti, stanno riducendo le distanze. Si trasferiscono in città, dove possono anche avere una migliore assistenza.

A questo punto, gli Svedesi protestano. Dicono "Non è giusto, perché questi paesi hanno avuto vaccini e antibiotici che non erano disponibili per la Svezia. Ci vuole una competizione in tempo reale". Okay. Eccovi Singapore, nell'anno in cui sono nato. La mortalità infantile è il doppio che in Svezia. E' il paese più tropicale del mondo. Una palude sull'equatore. Partiamo. Ci hanno messo un po' a diventare indipendenti. Ma poi hanno iniziato a far crescere l'economia. E hanno fatto investimenti sociali. Hanno eliminato la malaria. Hanno un magnifico sistema sanitario che ha battuto sia gli USA che la Svezia. Non avremmo mai pensato che potessero battere la Svezia! (Applausi)

Tutti questi paesi in verde stanno raggiungendo gli obiettivi di sviluppo del millennio. Quelli in giallo stanno per farlo. Questi paesi in rosso invece no e bisogna migliorare la linea politica. Non un'extrapolazione semplicistica. Dobbiamo davvero trovare una maniera di aiutare questi paesi in modo migliore. Dobbiamo rispettare i paesi a medio reddito per quello che stanno facendo. E dobbiamo basare sui fatti il nostro modo di guardare al mondo.

Questi sono dollari a persona. Questa è l'HIV nei paesi. Il blu è l'Africa. La dimensione delle bolle è il numero di infetti da HIV. Qui vedete la tragedia del Sudafrica. Circa il 20% della popolazione adulta è infetto. E nonostante abbiano un reddito piuttosto alto hanno moltissimi infetti da HIV. Ma vedete che ci sono paesi africani anche qua sotto. Non esiste alcuna epidemia di HIV in Africa. Ci sono alcuni paesi in Africa, tra 5 e 10, che sono allo stesso livello della Svezia e degli Stati Uniti. E ce ne sono altri molto in alto.

E vi mostrerò cosa è successo in uno dei paesi migliori, con l'economia più vivace dell'Africa, e un buon governo: il Botswana. Hanno un livello molto alto, che sta scendendo. Ma non sta crollando. Perché qui, grazie al PEPFAR le persone vengono curate. E così non muoiono. E come vedete non è così ovvio che la causa di questo sia la guerra. Perché qui, in Congo, c'è la guerra. E qui, nello Zambia, c'è pace.

E non è l'economia. Paesi più ricchi hanno livelli un po' più alti. E se divido la Tanzania in base al reddito, il 20% più ricco in Tanzania ha più HIV del più povero. E ci sono grosse differenze in un paese. Guardate le province del Kenya. Sono molto diverse. E questa è la situazione che vedete. Non è la grande povertà. E' una situazione particolare. Probabilmente legata alla co-occorrenza di partner sessuali in parte della popolazione eterosessuale in alcuni paesi, o zone di paesi, dell'Africa del sud e dell'est.

Non dite "Africa". Non fatene una questione di razza. Fatene una questione locale. E fate prevenzione nelle varie zone nel modo in cui la si può fare. Quindi per concludere. Ci sono sofferenze nel miliardo dei più poveri, che non conosciamo. Chi vive al di là del cellulare, chi ancora deve vedere un computer, chi non ha l'elettricità in casa.

Questa è la malattia Konzo, che per 20 anni ho spiegato in Africa. E' provocata dal processamento veloce della radice tossica di Manioca, in situazioni di carestia. E' simile alla pellagra, nel Mississippi degli anni 30. E' simile ad altre malattie della nutrizione. Non verrà mai ad una persona ricca.

L'abbiamo vista qui in Mozambico. Questa è l'epidemia in Mozambico. Questa è un'epidemia nel nord della Tanzania. Non ne avete mai sentito parlare. Ma le persone infette di questa malattia sono molte di più di quelle di ebola. Provoca disabilità in tutto il mondo. E negli ultimi due anni 2.000 persone sono rimaste invalide nell'estremità meridionale della regione di Bandunda. Un tempo luogo della tratta illegale dei diamanti, dominata dall'Unione Nazionale per l'Indipendenza Totale

dell'Angola, che è ormai scomparsa. Ed ora hanno grossi problemi economici. E una settimana fa, per la prima volta, sono comparse quattro righe su Internet.

Non fatevi confondere dal progresso delle economie emergenti e dalle grandi capacità degli abitanti dei paesi a medio reddito e dei paesi pacifici a basso reddito. C'è ancora del mistero in quel miliardo. E ci servono altri concetti, non solo "paesi" e "mondo in via di sviluppo". Ci serve una nuova mentalità. Il mondo sta convergendo. Ma, ma, ma, non l'ultimo miliardo. Sono ancora poveri come lo sono sempre stati. Non è sostenibile. E non succederà intorno ad una superpotenza. Ma voi rimarrete una delle superpotenze più importanti. E la superpotenza in cui confidare maggiormente, per il momento. E questa istituzione avrà un ruolo decisamente cruciale, non per gli Stati Uniti, ma per il mondo. Ecco perché avete un nome poco azzeccato: Dipartimento di Stato. Non è il Dipartimento di Stato. E' il Dipartimento del Mondo. E abbiamo grandi speranze su di voi. Grazie molte.